ADN 7 CUL 0 DNA CLI NAZ

Libri: esce il 30 luglio ‘L’Ombra Lunga’, curato dall'ex brigadista Geraldina Colotti

Il volume indaga le nuove maschere del fascismo nel terzo millennio

Arriva in libreria il 30 luglio “L’Ombra Lunga | Le maschere del fascismo nel terzo millennio”, un volume corale che riunisce trentasei voci tra intellettuali, scrittori e attivisti europei e latinoamericani per analizzare le metamorfosi del fascismo nell’epoca della globalizzazione. Il libro, edito da deiMerangoli e curato dall'ex brigadista rossa Geraldina Colotti, affronta una domanda cruciale: si può ancora parlare di fascismo nel XXI secolo? E, soprattutto, come si spiega l’avanzata di forze di estrema destra?

Secondo la lettura proposta dal volume, il fascismo non è un relitto del passato, ma una strategia reazionaria strutturale a cui il capitalismo in crisi ricorre per preservare la propria egemonia. Le sue nuove maschere - digitali, cognitive, mediatiche - si manifestano attraverso forme di controllo silenzioso: dalla censura del cosiddetto “fascismo digitale” alla “dittatura algoritmica”, fino alla violenza psicologica della “guerra cognitiva”.

Il libro individua nel Venezuela contemporaneo uno dei fronti più esposti di questa offensiva globale: un Paese sottoposto a un assedio economico, mediatico e militare che, secondo gli autori, rappresenta un laboratorio avanzato dei meccanismi di destabilizzazione e polarizzazione che attraversano il mondo. L’analisi mette in luce come la paura, la manipolazione informativa e l’infiltrazione ideologica nelle università siano strumenti centrali della guerra cibernetica e del fascismo mediatico.

“L’Ombra Lunga” si presenta come una cassetta degli attrezzi critica, pensata non solo per la riflessione teorica ma per offrire strumenti utili a decifrare l’architettura del potere transnazionale e a costruire una resistenza politica e culturale radicata nella memoria storica e nella solidarietà di classe.

Il volume è articolato in tre sezioni. La prima, “Umanesimo o Nazifascismo”, mappa la rinascita del nazifascismo globale, collegandolo alle sue radici storiche e alle sue derive digitali, belliche e suprematiste. Gli autori invocano la necessità di un grande fronte internazionale per difendere i valori dell’umanesimo contro la barbarie del XXI secolo. La seconda, “Il Neofascismo Oggi”, analizza il postfascismo contemporaneo, mostrando come i vecchi autoritarismi si siano trasformati in nuove forme di controllo algoritmico al servizio del capitalismo globale. Attraverso scenari geopolitici che vanno dall’America Latina all’Europa dell’Est, il testo evidenzia la continuità di un sistema borghese che flirta con la reazione per contenere i movimenti popolari. La terza, “Il Venezuela di fronte all’aggressione neofascista”, approfondisce il ruolo del Paese come epicentro della controffensiva reazionaria guidata dalle strategie imperiali del Pentagono, mettendo a nudo i meccanismi della guerra cognitiva e dell’infiltrazione ideologica.

Tra i contributi figurano nomi come Diosdado Cabello, Néstor Kohan, Fernando Buen Abad, Luis Britto García, Atilio Borón, oltre alla stessa Colotti, insieme a studiosi, attivisti e collettivi provenienti da diversi Paesi.

La curatrice, Geraldina Colotti, è una figura nota del panorama politico e culturale: giornalista, scrittrice e saggista, è stata militante delle Brigate Rosse e ha scontato una condanna a 25 anni di carcere. Oggi vive tra Roma e Caracas, è analista geopolitica e corrispondente per Resumen

Latinoamericano e Cuatro F, dirige le pagine culturali di Le Monde diplomatique/ilmanifesto e ha pubblicato saggi, romanzi, poesie e libri per ragazzi tradotti in varie lingue.

Con “L’Ombra Lunga”, Colotti firma un’opera che intreccia analisi storica, geopolitica e critica culturale, offrendo una lettura radicale delle trasformazioni del fascismo nel terzo millennio e delle sue nuove forme di penetrazione sociale.

(Via/Adnkronos)